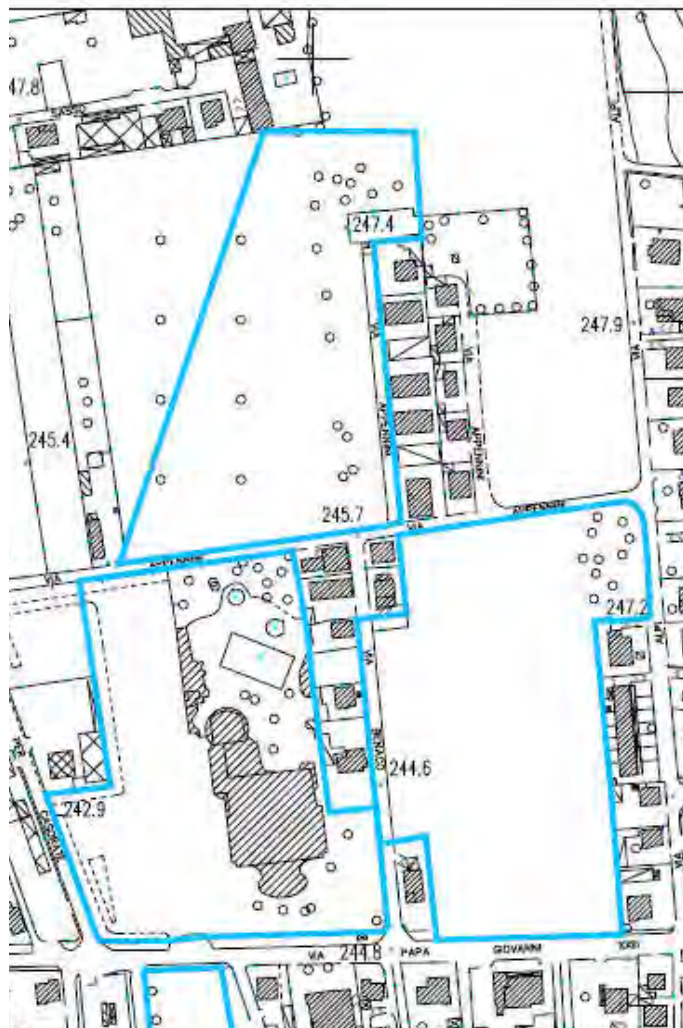


Denominazione: AT 2

Localizzazione dell'area	Identificazione del comparto	Indici di progetto														
		<table><tr><td>Denominazione</td><td>AT 2</td></tr><tr><td>Zona</td><td>Esterna TUC</td></tr><tr><td>Dest.d'uso</td><td>Terziario- direzionale- commerciale</td></tr><tr><td>Area</td><td>mq 66.935</td></tr><tr><td>S.l.p.</td><td>mq 53.548</td></tr><tr><td>Area per servizi</td><td>mq 53.548</td></tr><tr><td>Altezza massima</td><td>mt. 18,00 (5 piani)</td></tr></table>	Denominazione	AT 2	Zona	Esterna TUC	Dest.d'uso	Terziario- direzionale- commerciale	Area	mq 66.935	S.l.p.	mq 53.548	Area per servizi	mq 53.548	Altezza massima	mt. 18,00 (5 piani)
Denominazione	AT 2															
Zona	Esterna TUC															
Dest.d'uso	Terziario- direzionale- commerciale															
Area	mq 66.935															
S.l.p.	mq 53.548															
Area per servizi	mq 53.548															
Altezza massima	mt. 18,00 (5 piani)															

Connotati dell'area	Obbiettivi perseguiti	Indirizzi di progetto
L'area è posta al margine urbanizzato nord-ovest del tessuto consolidato. Presenza dell'asse di via Giovanni XXIII che rappresenta al tempo stesso una cesura del tessuto urbano comunale e la prima porta di accesso all'aeroporto di Malpensa. In parte interessata dalla presenza di insediamento terziario in fase di riqualificazione (ex Nautilus) e da edificazione residenziale recente diffusa nelle adiacenze. Area caratterizzata da un intercalare di boschi e spazi aperti. Il comparto è interessato dalla previsione del tracciato della nuova strada tangenziale di Cardano-Gallarate.	Completamento del sistema edificato con destinazioni terziarie-commerciali e assimilabili. Realizzazione di un sistema urbano con forti relazioni con il tessuto consolidato e con i principali luoghi pubblici del comune. Costruzione di una nuova immagine urbana a nord dell'asse di via Giovanni XXIII (prima porta di accesso dello scalo di Malpensa).	L'edificazione dovrà valorizzare la prossimità allo scalo aeroportuale di Malpensa e porre particolare attenzione alle connessioni interne al comparto (tra i vari episodi in cui si articolerà l'intervento) e i luoghi pubblici di rilievo comunale esterni. La maglia su cui poggerà il progetto dovrà essere interrotta con varchi a verde attrezzato che assolvano la funzione di percorsi ciclo-pedonali e corridoi ecologici. Lungo l'asse della nuova tangenziale dovrà essere realizzata una barriera vegetale con funzione di mitigazione ecologico-ambientale. Costituzione di aree per servizi coerenti con lo schema indicato e con un chiaro legame con il sistema dei servizi urbani.
Procedure: l'attuazione dell'AT2 è subordinata alla approvazione da parte del Consiglio Comunale di un Master Plan esteso a tutto il comparto identificato dal piano. All'atto di approvazione del Master Plan il Consiglio Comunale definisce, nei limiti delle potenzialità accordate dal piano: le destinazioni d'uso, le infrastrutture necessarie, la realizzazione e compensazione monetaria delle aree per servizi, le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi con le relative garanzie fideiussorie. Successivamente alla redazione completa del piano attuativo il Consiglio Comunale procederà alla approvazione dell'AT2 con le modalità stabilite dall'art. 14 della l.r. 12/2005. In assenza della approvazione del Master Plan sono ammessi unicamente interventi sugli immobili esistenti per manutenzione ordinaria e straordinaria senza mutamenti di destinazione d'uso.		

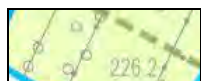
Schema dell'intervento

A.T.2

LEGENDA DELLE SIMBOLOGIE DELLE SCHEDE DI INTERVENTO IN AMBITI CONVENZIONATI



Aree edificabili



Aree per servizi pubblici



Percorsi protetti



Varchi ecologici



Infrastrutture previste

N.B.:

Le rappresentazioni grafiche identificano le indicazioni degli assetti urbanistici in conformità agli indirizzi espressi dal Piano.

Esse sono suscettibili, in sede di progetto, di precisazioni dimensionali per adeguamento alle quantità effettivamente indicate nelle corrispondenti tabelle.